
Access Free Fotografico Linguaggio Al Tecnica Dalla Fotografia Di Completo Manuale

As recognized, adventure as without difficulty as experience about lesson, amusement, as competently as deal can be gotten by just checking out a ebook **Fotografico Linguaggio Al Tecnica Dalla Fotografia Di Completo Manuale** furthermore it is not directly done, you could acknowledge even more re this life, concerning the world.

We have enough money you this proper as without difficulty as simple habit to get those all. We give Fotografico Linguaggio Al Tecnica Dalla Fotografia Di Completo Manuale and numerous book collections from fictions to scientific research in any way. accompanied by them is this Fotografico Linguaggio Al Tecnica Dalla Fotografia Di Completo Manuale that can be your partner.

KEY=FOTOGRAFIA - HADASSAH ROACH

Manuale completo di fotografia Dalla tecnica al linguaggio fotografico HOEPLI EDITORE Questo libro, interamente a colori e ricco di immagini esplicative, tratta in maniera completa, chiara e approfondita sia la tecnica fotografica (analogica e digitale) sia il linguaggio fotografico, per rendere il lettore padrone del mezzo e consentirgli di produrre immagini che rispecchino i suoi intenti espressivi. Il testo è adatto sia agli appassionati che vogliono costruirsi una solida base tecnica e culturale, sia alle scuole di fotografia. In questa seconda edizione è stata inserita una parte dedicata al light painting, è stata aggiunta una tabella col significato delle sigle degli obiettivi di tutte le principali marche e sono state ampliate e aggiornate le parti sulla descrizione dei vari tipi di fotocamere. Grande spazio è stato dedicato anche alle descrizioni dei vari tipi di filtri neutri e del loro uso, ai formati di file immagine, ai vari tipi e caratteristiche delle schede di memoria. È stato inoltre aggiunto un intero capitolo sui generi fotografici. Sono stati infine inseriti numerosi schemi/diagrammi riassuntivi sulle regolazioni della fotocamera, sull’esposizione, sulle linee guida relative alla fotografia di paesaggio, al ritratto e allo still life, nonché sulla realizzazione di un portfolio. **Imaging History Photography After the Fact ASP / VUBPRESS / UPA** In archaeology, photography is mainly used as a technique for gathering data and evidence. Within the framework of the research project '(in)site, site-specific photography revisited' the relationship between photography and archaeology, or broader, history is explored. How do photographers visualize history? What is the importance of place, particularly the place that remains after the event took place? How do photographers or artists use photography to depict the past, when time has become 'past time'? These articles and portfolios explore, both on practical and theoretical level, how history can be captured. The research project is an attempt to redefine the traditional relationship between archaeology and photography in order to produce new forms of image-making more adapted to contemporary visual culture. The project considers photography as a practice in which a picture is shaped and constructed by the photographer, not a practice in which a picture is mechanically taken. Le tecniche dell’arte contemporanea: le pratiche del video. **Introduzione ScriptaWeb Limes: Mishima e i due lati del radicalismo Youcanprint Saggio su Yukio Mishima, letteratura, nazionalismi, la figura divina shintoista dell'Imperatore collante della nazione fino al '45; parallelismo storico-letterario in cui la decadenza morale del Giappone fu direttamente proporzionale al suo sviluppo economico-sociale. Il cinema di Mishima, regista, attore di film ispirati a sue opere, speculare alla sinistra. La politica, Tate-No Kai aristocratico confronto di idee Mishima ed il Mov. Stud. all'università. Appello all'unità del Giappone sotto la figura religiosa e politica dell'Imperatore Hiro Hito, contro le vecchie strutture politiche conservatrici onnidirezionali. A destra e a sinistra, due percorsi politici paralleli, una destra radicale e una sinistra estrema marxista-libertaria rivoluzionarie che dal conte Malynsky al socialista nazionale Ikki al Movimento Studentesco del '68, quando le rette parvero incontrarsi perigliosamente per il sistema politico dello status quo. Il sistema "rimise le cose al suo posto", cassando le ambizioni politico-culturali, provocando in esse fratture. Dopo il seppuku di Mishima l'alterazione della lotta politica: università sindacato violenza politica dello Zengakuren e Nihon Sekigun. Bollettino della Società fotografica italiana Un ritratto mondano Fotografie di Ghitta Carell Johan & Levi Editore Il volume ricostruisce le vicende biografiche e artistiche della fotografa Ghitta Carell (1899-1972), ebrea d’origine ungherese, che nel 1924 si trasferisce in Italia, dove in breve tempo sarà annoverata tra i più celebri ritrattisti. Con determinazione la Carell entra in contatto con l’aristocrazia, l’élite intellettuale e la classe politica italiane. Fotografa Maria José di Savoia e la famiglia reale; ritrae Margherita Sarfatti, critica d’arte e teorizzatrice del Novecento; realizza alcuni noti scatti di Benito Mussolini, con i quali consacra la propria notorietà e veicola una delle più ricorrenti - ancora oggi - immagini del Duce. Nel 1938 si scontra col dramma dell’antisemitismo e poi del conflitto bellico, mentre il dopoguerra la vede in lento declino. La sua biografia, umana e artistica, si pone in maniera del tutto trasversale rispetto alle canoniche narrazioni della modernità. La sua attività di fotografa appare molto più raffinata e complessa di quanto le riduttive e banali etichette di “fotografa del potere”, piuttosto che “dell’anima” - cui spesso viene ricondotta - possano rivelare. Il lavoro di Ghitta Carell leviga una sintesi espressiva che salda, in accattivante dialettica, le tensioni e i contrasti tra avanguardie e tradizione che segnano il dibattito artistico dell’epoca fascista. Nell’acrobatica miscela figurativa della fotografa lievitano suggestioni desunte da contesti remoti, a volte antitetici, come la ritrattistica rinascimentale e barocca e il gusto glamour delle fotografie che consacrano il divismo degli attori d’oltreoceano. Il suo lavoro attende il risarcimento critico che l’alto livello della sua arte merita senza dubbio. Il volume è pubblicato in formato solo testo. Rivista on line di storia dell’arte. Numero 1 ScriptaWeb FotoTerapia. Tecniche e strumenti per la clinica e gli interventi sul campo Tecniche e strumenti per la clinica e gli interventi sul campo FrancoAngeli 1250.224 La fotografia. Oggetto teorico e pratico sociale. Atti del 38° Congresso AISS Laboratori Edizioni Nuova Cultura Il restauro della fotografia Materiali fotografici e cinematografici, analogici e digitali Nardini Editore Per la prima volta in Italia un numero ampio di restauratori e studiosi della fotografia affrontano la cultura materiale e gli aspetti di prevenzione, conservazione e restauro dei maggiori processi fotografici e cinematografici, dai dagherrotipi alle tecniche argentiche, da quelle non argentiche alle stampe digitali. Le fasi di restauro conservativo sono argomentate in modo analitico, con l’intento di proporre una base metodologica e critica che serva ad affrontare il restauro dei beni fotografici e cinematografici, riconosciuti in Italia come beni culturali solo all’affacciarsi del XXI secolo. Indice: Introduzione Il restauro tra informazione materiale e immateriale: premesse metodologiche Tempo/Materia: Fotografia Pierangelo Cavanna La materialità delle fotografie: una questione ermeneutica Tiziana Serena La fotografia come fonte, tra corpo dell’immagine e informazione digitale Monica di Barbora Restituzione digitale Giorgio Pedretti Etica e metodologia di intervento nel restauro della fotografia Silvia Berselli Analisi e raccolta dei dati per la conservazione e gli interventi di restauro Laura Gasparini Tecniche fotografiche e pratiche del restauro I dagherrotipi Elvira Tonelli Gli ambrotipi Tania Barbieri, Melissa Gianferrari I ferrotipi Viviana Goggi I negativi in bianco e nero Mirasol Estrada, Alice Laudisa, Maura Zacchi I negativi, le diapositive e le trasparenze a colori Morena Alitta, Barbara Cattaneo, Emiko Davies I Positivi argentici in bianco e nero Barbara Cattaneo, Antonia Giusino, Stefania Ruello Procedimenti non argentici: Stampe al platino e palladio, cianotipie e stampe al carbone Luisa Casella, Barbara Cattaneo, Lorenza Fenzi Positivi a colori Letizia Baracchini, Luisa Guerra Le stampe digitali Roberta Piantavigna Gli album fotografici Donatella Cecchin Le pellicole cinematografiche Marco Pagni Fontebuoni Preparazione alle emergenze La gestione delle emergenze Federica Delia Profili autori Ringraziamenti Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l’Alta Val Tanaro All’Insegna del Giglio L’Alta Val Tanaro, e in particolare il sito di Santa Giulitta nel comune di Bagnasco (CN), iniziano a disvelarsi nella loro multiforme complessità. Infatti, da un lato il fulcro dell’indagine è costituito dall’insieme di edifici e ruderi che testimoniano il susseguirsi di un elemento fortificato di origine altomedievale, forse bizantino, e di un complesso religioso che, a partire da un momento che si colloca tra fine dell’XI e l’inizio del XII secolo fino a oggi, è stato importante luogo di devozione per la comunità che si riuniva, e ancora si riunisce, intorno al culto dei Santi Giulitta e Quirico. Ma dall’altro lo studio a cura della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino - che con questo volume rinnova la sua collana - ha analizzato vari aspetti della valle nella sua interezza con ottica multidisciplinare e in una dinamica di lungo periodo, tra l’età romana e l’epoca contemporanea: dai dati archeologici alle emergenze architettoniche e artistiche, dal tessuto insediativo ai centri produttivi, dalle caratteristiche geomorfologiche al patrimonio arboreo, dai siti industriali dismessi alle ipotesi di valorizzazione del territorio. Pittorialismo e cento anni di fotografia pittorica in Italia Fratelli Alinari spa Crea la tua composizione fotografica Youcanprint Comporre (dal latino cum porre) significa proprio “mettere insieme” e rappresenta un’operazione logica che quotidianamente facciamo e che spesso sottovalutiamo. Comporre infatti non significa solo unire più elementi ma sceglierli consapevolmente, comunicando aspetti della nostra personalità e di come vediamo le cose. Ogni volta che per esempio prepariamo un piatto, uniamo più sapori esprimendo il nostro gusto culinario. Anche ogni mattina quando ci stiamo vestendo compiamo la nostra opera di composizione, unendo colori e tessuti secondo il nostro gusto personale. Quindi anche comporre una fotografia permette di fare luce su alcuni lati del nostro carattere e su come vediamo realmente le cose intorno a noi. La bellezza di un’immagine infatti non è data solo dalla sua perfezione sotto l’aspetto tecnico ma dalla carica emotiva che sprigiona, dalla sua capacità di trasmettere emozioni a chi la osserva. Il segreto di questa percezione é dato dal sapiente accostamento dei soggetti presenti in scena e quindi dalla capacità di osservare e comporre del fotografo. Ho pensato quindi di creare questo manuale interamente dedicato alla composizione fotografica, per capire come trasmettere il tuo messaggio attraverso le immagini. 18 capitoli ricchi di esempi ed esercitazioni pratiche per conoscere le basi del linguaggio fotografico con semplicità e chiarezza. Un manuale utile ai fotografi principianti per capire quali sono le variabili da tenere sempre presenti per trasmettere il proprio messaggio ma che può servire anche ai fotografi più esperti, per approfondire questo tema o semplicemente per ripassare questi concetti utilizzando un’unica risorsa. **CAPITOLI** 1. Introduzione al linguaggio fotografico 2. La base di una buona composizione è l’osservazione 3. La psicologia della Gestalt 4. Campi e tagli fotografici 5. Inquadratura e formati fotografici 6. Il punto forte e le principali regole di composizione 7. Le linee di forza e la composizione a più soggetti 8. Le forme nella composizione fotografica 9. La prospettiva e la terza dimensione 10. Ritmo, ripetizione e texture 11. L’importanza dei colori nella fotografia digitale 12. Luce e composizione 13. Il ruolo del fotoritocco 14. Cosa vuoi trasmettere con i tuoi scatti? 15. Conclusioni 16. Sono sulla strada giusta? 17. Bonus 18. Bibliografia **CHI SONO** Mi chiamo Simone sono un fotografo specializzato nella fotografia di paesaggio e in quella still life. Sono l’ideatore del progetto Fotografare per Stupire, un sito visitato giornalmente da centinaia di persone alla ricerca di una sana informazione fotografica. Realizzo workshop da ormai cinque anni e in questo corso potrai trovare tutto quello che ho imparato in venti anni di esperienza sul campo. **Fata Morgana 28 - Cosa Luigi Pellegrini Editore Chiavi, slittini, biciclette, il cinema ha avuto da sempre a che fare con le “cose”** che molto spesso sono diventate oggetti, strumenti d’azione, ma molte altre volte hanno assunto una dimensione autonoma, poetica, che li ha trasformate in elementi centrali, insieme ai corpi, del paesaggio del film. Questo numero, nuovo per tema e composizione, è dedicato alle “cose” nel cinema con contributi che vanno da Buñuel a Scorsese, da Antonioni a Bergman, per chiudere con Gravity di Cuarón. Il volume è aperto da una conversazione con Remo Bodei. **La fotocamera digitale Tecniche Nuove Look over Look Il cuore fotografico del cinema di Stanley Kubrick Mimesis C’è ancora qualcosa da dire su Stanley Kubrick? Le sue biografie ci hanno raccontato il passaggio dal mestiere di fotoreporter (già a diciassette anni assunto dalla rivista “Look”) a quello di filmmaker****

indipendente e poi di regista di kolossal come 2001: Odissea nello spazio e Barry Lyndon. L'apertura dello Stanley Kubrick Archive ci ha introdotto nei vari progetti non realizzati. Ma la conoscenza approfondita del suo lavoro fotografico - un'esperienza maturata nella stessa New York di Diane Arbus, Weegee, William Klein, Robert Frank, Elliott Erwitt e gli altri innovatori di cui Kubrick è stato amico personale o allievo indiretto - permette ora una nuova e originale rilettura di tutta l'opera, dall'esordio di Day of the Fight (un photo essay che diventa un film) ai capolavori della maturità. Se Shining si chiude con una carrellata verso una foto (forse in omaggio al celebre corto Wavelength del regista/fotografo Michael Snow) e Full Metal Jacket ha fra i personaggi principali un fotoreporter di guerra, un po' tutti i film di Kubrick possono essere letti come una riflessione sulle fotografie (sempre presenti in quanto oggetti della quotidianità moderna) e sulla fotografia (tecnologia madre del cinema, fermo-immagine come punto limite della modernità cinematografica). Partito da "Look" e arrivato all'Overlook Hotel, Kubrick ha attraversato tutti i generi conservando nelle sue immagini un'estetica che trova il suo cuore nella scuola fotografica di New York. Fotografi e pittori alla prova della modernità Bruno Mondadori I grandi fotografi della Storia Lulu.com I fotografi che hanno fatto grande la fotografia: da Ansel Adams fino ai giorni nostri. 70 fotografi e 70 biografie Professione giornalista Le tecniche, i media, le regole Donzelli Editore Come si diventa giornalisti nell'epoca del progresso tecnologico e dei nuovi media, dell'espansione del giornalismo e dei fenomeni della globalizzazione? Le chiavi del successo sono la capacità di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza e di informazione e la consapevolezza delle nuove tecniche e regole che oggi caratterizzano il «mestiere più bello del mondo». Con tali trasformazioni e tali interrogativi, cui corrispondono inedite figure professionali e impreviste responsabilità per i giornalisti, fa i conti la nuova edizione di Professione giornalista, manuale sui fondamenti teorici e tecnici, dalla stampa alla radio, alla televisione, all'online. Del pianeta dell'informazione, italiano e internazionale, inquadrato in una prospettiva storica, esplorato con esempi dal vivo, si mettono a nudo i meccanismi e le procedure che fanno sì che un avvenimento diventi una notizia, grazie al ruolo specifico del giornalista, testimone privilegiato. Questa quinta edizione, oltre agli aggiornamenti e agli accrescimenti dell'edizione precedente, contiene due capitoli inediti: il primo analizza la nuova figura del giornalista che opera attraverso il web, e si sofferma sugli strumenti multimediali e ipertestuali, con particolare attenzione alla realtà americana: forum, sondaggi, link, archivi, blog. Il secondo affronta gli aspetti specifici del giornalismo italiano in fatto di informazione politica. La pervasività di quest'ultima, spiega Papuzzi, ha indotto la nascita di un modello di giornalismo basato sul commento e sull'opinione, con una capacità a leggere e a interpretare in chiave politica anche i fatti che appartengono alle notizie e alle cronache quotidiane, dalla nera agli spettacoli, dalla cultura all'intrattenimento. Come dire che dal vecchio motto: «I fatti separati dalle opinioni» si passa al nuovo: «I fatti al servizio delle opinioni». Francesco Paolo Michetti, fotografo Le briciole di Pollicino. Fotografia e Didattica tra scuola ed extrascuola Fotografia e Didattica tra scuola ed extrascuola FrancoAngeli 1108.1.14 Fotografia maledetta e non Feltrinelli Editore Dall'inizio del Novecento con l'avvento delle avanguardie storiche, e in particolare del surrealismo, la storia della fotografia è attraversata da immagini irreali e angoscianti che si legano all'inconscio e all'onirico, all'ignoto e al fantastico. Oggi queste immagini non riguardano più la sola dimensione interiore e psicologica, ma le vicende folli e tragiche della storia. Alla dimensione metafisica dello sguardo si contrappone ora un fotografare che documenta le malattie e le guerre, le tragedie e le violenze nate da un'ossessione di morte più che di vita. Sono immagini controverse e inquietanti, attestati di un reale orrifico e crudele che coinvolge tutta la società, dall'individuo alla famiglia, dal genere all'etnia. Qui la fotografia rifiuta ogni funzione di decoro per raccontare il non-detto e il male-detto; affronta un'oggettività proibita che infrange ogni tabù sconvolgendo il pensare comune. Fotografia maledetta e non nasce dall'interesse e dallo studio che Germano Celant ha coltivato per un fotografare dalle polarità opposte, tra negativo e positivo, capace di produrre testimonianze visive del piacere come dell'orrore del vivere. Un transitare dal bello allo spregevole, dal perturbante al sereno dove queste contrapposizioni funzionano reciprocamente da alter ego, in una traversata che non cessa di misurarsi con gli estremi della fotografia contemporanea. Il volume è costituito da venticinque saggi, redatti dal 1974 al 2012, sui maggiori artefici d'immagini dell'inconsueto dell'imprevedibile, dell'assurdo e del sublime del nostro tempo. Identità fotografiche Processi di costruzione della realtà attraverso l'immagine Passerino Editore Attraverso questa ricerca si è cercato di fornire un'interpretazione della fotografia come fenomeno sociale, dal momento che essa fa parte integrante della vita quotidiana e sociale, ed è il mezzo di espressione tipico di una società tendenzialmente razionalistica, fondata su una gerarchia di professioni e di strati sociali. La fotografia è per la società contemporanea uno strumento di prim'ordine soprattutto per la sua capacità di riprodurre la realtà, capacità che la fa apparire, almeno in prima istanza, come il procedimento di riproduzione più fedele e più imparziale della vita sociale, anche se - come si vedrà - questa esattezza riproducibile non può prescindere dai punti di vista e dalle ideologie dei soggetti che riprendono le immagini, in una sorta di gioco infinito di rimandi fra tecnica e identità, immaginazione e realtà. Giovanna Di Lauro è laureata in Comunicazione pubblica e d'impresa presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano. Ha studiato inoltre Management della comunicazione sociale, politica e istituzionale presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM. Il Devoto-Oli 2010 : vocabolario della lingua italiana Il Devoto-Oli è nato come un vocabolario d'autore; o meglio, come il vocabolario di due autori: uno dei massimi linguisti del Novecento, Giacomo Devoto, e un esperto conoscitore delle sfumature della lingua parlata e scritta, Gian Carlo Oli. Di qui un marchio di fabbrica che ne ha assicurato la fortuna fin dalla prima edizione: l'ariosa ricchezza delle definizioni; l'attenzione alla fraseologia e ai registri stilistici; il senso della lingua che si intende trasmettere al lettore, e in particolare al lettore-tipo di un vocabolario, lo studente; in sostanza - come scrivevano nel 1970 i due autori - l'idea di un vocabolario "inteso come sistema vivente continuamente rinnovato e mantenuto giovane dai suoi utenti". Segni di luce tecniche del Linguaggio fotografico analogico e digitale Rubbettino Editore Arte e fotografia tra gli anni Sessanta e Settanta Il laboratorio fotografico di Luigi Di Sarro Gangemi Editore spa Inserito pienamente nel periodo a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, in cui la fotografia ispira nuove modalità costitutive e percettive dell'opera d'arte, il lavoro di Luigi Di Sarro in campo fotografico è caratterizzato da una grande libertà espressiva che si sottrae a qualsiasi tipo di dogmatismo e lo porta a sperimentare materiali e approcci diversi in un progetto di ricerca coerente. Ne risulta un corpus fotografico notevole, indice di un costante esercizio di laboratorio, nonché espressione di una ricerca complessa che, pur interrotta dalla morte prematura, appare coerente e piena. Il carattere "tronco" del percorso di Di Sarro permette solo di immaginarne gli sviluppi e gli esiti e, nel rispetto di ciò, l'analisi del suo lavoro condotta in queste pagine fa parlare i materiali, ponendosi a metà tra la loro lettura e la riesamina critica. Carlotta Sylos Calò, storica dell'arte, si è diplomata presso la Scuola di specializzazione in storia dell'arte di Siena con una tesi su Luigi Di Sarro e la fotografia, da cui è nato questo libro. Attualmente collabora con il MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo e svolge un dottorato di ricerca in storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata occupandosi in particolare di arte e critica d'arte degli anni sessanta e settanta. Fotografia e pittura nel Novecento una storia "senza combattimento" Bruno Mondadori Fotografie, finitura e montaggio Nardini Editore Senza alcuna pretesa di esaustività, questo testo si propone di contribuire all'approfondimento di alcuni aspetti che completano e armonizzano i procedimenti fotografici. Come manufatto, la fotografia mantiene ancora oggi molti segreti e la produzione artigianale ha permesso di implementare questo "nascosto" che spesso non verrà rivelato neanche da indagini sofisticate. Le fotografie portano insito un bagaglio di saperi tecnici depositati nelle cosiddette "ricette" che sono sostanziali al prodotto e al suo godimento. I contributi di questo scritto hanno lo scopo di definire i vari trattamenti che le fotografie subivano dopo che l'immagine si era rivelata al fotografo fino all'utilizzo da parte del pubblico come prodotto finito. Nel corso del tempo, infatti, le fotografie sono state "confezionate" in molti modi per esaudire le richieste di una clientela sempre più varia ed esigente: i vari trattamenti ad esse riservati avevano lo scopo, oltre che di migliorarle esteticamente, anche di proteggerle nel tempo. Si sono voluti evidenziare aspetti apparentemente secondari, ma che hanno un'importanza fondamentale perché ampliano, per lo studioso o semplicemente l'appassionato, la visione e la fruizione del manufatto fotografico. Questo testo nasce dal desiderio di sistematizzare le informazioni scientifiche che le curatrici e gli autori dei contributi hanno, ognuno con un proprio taglio professionale, acquisito in anni di esperienze a contatto con i materiali fotografici. ----- INDICE: APPLICAZIONI DI FINITURA, SMALTATURA E UTILIZZO DI VERNICI Barbara Cattaneo, Alessia Magistro, Alberto Novo I TRATTAMENTI CORRETTI E VIRAGGI Massimo De Francesco, Alberto Novo COLORITURA DI DAGHERROTIPI, AMBROTIPI E FERROTIPI Michael G. Jacob COLORITURA DI STAMPE E SUPPORTI VARI Donatella Matè L'INTERVENTO DI RITOCCHO Donatella Matè, Lucio Rocchetti MONTAGGI PER DAGHERROTIPI, AMBROTIPI E FERROTIPI Antonella Argiroffo, Donatella Matè MONTAGGIO DI POSITIVI SU CARTA Barbara Cattaneo, Pierluigi Manzone MONTAGGIO DELLE DIAPOSITIVE SU VETRO E PELLICOLA Gabriele Chiesa, Maria Carla Sclocchi L'ALBUM FOTOGRAFICO Gabriele Chiesa, Federica Delia, Paolo Gosio PROFILI DEGLI AUTORI RINGRAZIAMENTI Televisione e radio nel XXI secolo Gius. Laterza & Figli Spa Dall'autore del fortunato manuale sui linguaggi della radio e della televisione (16 edizioni complessive), una guida aggiornatissima ai cambiamenti che il digitale ha portato ai due grandi media del Novecento. La maggior parte dei manuali che trattano di radio e di TV offrono una ricostruzione del passato in cui i cambiamenti del presente sono ridotti a poco più di un'appendice. Ma questa impostazione non ha più senso, perché radio e tv non sono più le stesse dopo il passaggio definitivo al digitale e a causa dell'intreccio con la rete e con i social network. Pur non tralasciando i riferimenti alla televisione del passato i cui prodotti ancora consumiamo, il testo offre uno sguardo tutto orientato al presente su programmi, format, palinsesti, audience, rapporti con la società, pubblicità, strategie di produzione e di distribuzione. Alla radio, grazie alle specifiche competenze dell'autore, è dedicato uno spazio ampio, e non una sintetica aggiunta alla trattazione televisiva. Il libro è frutto di una lunga esperienza professionale e didattica dell'autore e intende sostituire il manuale che per anni si è affermato nei corsi di sociologia della comunicazione, di linguaggi radiotelevisivi, di giornalismo. L'atto fotografico Youcanprint La nascita dell'immagine tecnica - la fotografia analogica - propone che vengano indagate artisticamente le problematicità del rapporto uomo-macchina, non ultime quelle legate alla libertà d'espressione e all'influsso su di essa esercitato dal caso. Proponendo come approdo in seno al fotografare l'immagine fattuale, il testo cerca di individuare alcune tra le specificità artistico-posturali atte a riattivare nelle opere quella che J. W. Goethe definiva nei propri scritti la modalità stile: una presentazione artistico-conoscitiva del sensibile che difenda lo scarto arte-natura facendo germogliare nuovi sensi. Rivisitazione della tesi d'Accademia sostenuta dall'autore Marco Spaggiari nel 2012 corroborata da una sostanziosa proposta icastica (polaroid) dell'autore stesso. Manuale di letteratura italiana medievale e moderna Gius. Laterza & Figli Spa Se ogni insegnamento comporta di necessità una certa dose di semplificazione, quello della letteratura affronta una duplice complessità, dovendo rispondere all'esigenza di ridurre una ricca materia di studio e di analisi al doppio compito di trasmettere conoscenza comunicando un contenuto d'arte. Il manuale di Santagata e Casadei viene incontro alle esigenze della nuova università, che chiede strumenti facilmente fruibili da tutti gli studenti, ma non per questo semplicistici o semplificati. I due volumi sono divisi in sezioni cronologiche corrispondenti ai secoli presi in esame e ai relativi movimenti letterari più importanti. All'interno di ogni sezione si distingue una prima parte dedicata alle caratteristiche fondamentali del periodo letterario studiato, una seconda che illustra i principali avvenimenti politici, sociali e culturali dell'epoca e propone confronti con le letterature straniere e con altre arti. Segue una terza parte con la trattazione dettagliata della letteratura italiana del periodo, introdotta da un quadro d'insieme che richiama i principali concetti da memorizzare. Agli autori maggiori sono riservate sezioni speciali e alla letteratura più recente è dedicato uno spazio più esteso dell'usuale. Ogni sezione è corredata da una bibliografia finale essenziale e aggiornata. Vedi anche Manuale di letteratura italiana contemporanea La risorsa religione e i suoi dinamismi. Studi multidisciplinari in dialogo Studi multidisciplinari in dialogo FrancoAngeli 2000.1418 Per un museo della fotografia a Roma postmediabooks Il volume raccoglie interventi su questioni quali l'acquisizione, la conservazione, la promozione e la valorizzazione della fotografia alla luce della storia di importanti istituzioni nazionali e internazionali. I contributi presentati potranno offrire proposte e spunti di riflessione utili per la progettazione del Museo della Fotografia di Roma. Fratelli Alinari, fotografi in Firenze 150 anni che illustrarono il mondo, 1852-2002 Fratelli Alinari spa Il restauro delle diapositive di Amundsen Le esplorazioni polari tra storia e conferenze pubbliche Nardini Editore Il libro presenta per la prima volta il restauro delle diapositive di Amundsen, una delle collezioni di diapositive più bella al mondo. Le 248 diapositive sono la testimonianza fotografica di tre grandi esplorazioni: il passaggio a Nord Ovest

(1903-1906), la conquista del Polo Sud (1910-1912) e la spedizione Maud (1918-1925). Scoperte casualmente solo nel 1986, le diapositive sono state restaurate da Pietro Librici nel 2009 presso la National Library of Norway, in un continuo confronto con l'équipe dell'istituto. Il restauro è presentato analiticamente in tutti i suoi aspetti di ordine metodologico, tecnico scientifico e operativo costituendo un aggiornato modello di intervento. Gli studi storico critici che hanno accompagnato il restauro e le caratteristiche espressive delle diapositive hanno inoltre portato l'autore ad individuare un vero e proprio stile di Amundsen che si pone tra documentazione fotografica e fotografia documentaria e rendono il libro una particolare occasione per immergersi nel fascino delle spedizioni polari, in quel primo primo '900 quando i poli erano gli unici spazi della cartina geografica mondiale a rimanere terra incognita. ----- INDICE: Premessa capitolo UNO - LE ESPLORAZIONI POLARI Latte al malto di Horlick! Sulla via delle conferenze Biografia Il Passaggio a Nord-Ovest La conquista del Polo Sud La spedizione Maud capitolo DUE - DIAPOSITIVE MATERIALI, PROCESSI E TECNICA Struttura e composizione Supporto Legante Sostanza fotosensibile Struttura del reticolo cristallino Proprietà dei cristalli Principio di Gurney e Mott Emulsione fotografica Colori Carta Procedimento e tecnica: diapositive alla gelatina-Sali d'argento I negativi La lanterna magica La lanterna magica come risorsa commerciale Lo sviluppo della lanterna magica: origine e descrizione tecnica Sorgenti luminose Olio per lampada Luce alla calce Olio al kerosene (olio di carbone) Luce elettrica Diapositive Diapositive dipinte a mano Decalcomanie litografiche Diapositive fotografiche Effetti speciali Diapositive a scorrimento Diapositive a leva Diapositive girevoli Cromatropio Diapositive scientifiche Repertorio iconografico capitolo TRE - ANALISI E DIAGNOSI DEL MATERIALE RESTAURATO Tecniche diagnostiche Digitalizzazione delle immagini Osservazione fotografica Stereo microscopia con illuminazione a fibre ottiche Microscopia ottica (MO) Immagini di fluorescenza ultravioletta Analisi visiva Tre tipologie di diapositive Vecchi "interventi conservativi" Emulsione & immagine Identificazione delle categorie Analisi del degrado chimico-fisico Vetro Gelatina Argento Solfurazione Ossidoriduzione Carta Colorazione Condition report Risultato capitolo QUATTRO - RESTAURO Linee guida Ordinamento e inventario Prima pulitura: vetri ed elementi cartacei Elementi cartacei Materiali utilizzati Pulitura Rimozione definitiva o temporanea della carta di sigillatura e delle etichette Rinforzi, riadesioni e sutura della carta di sigillatura e delle etichette Sostituzione della carta di sigillatura Carta di maschera Vetri protettivi Materiali utilizzati Pulitura Sostituzione Vetri emulsionati Rinforzi Integrazione degli angoli rotti Sandwich Cerotti adesivi Resine sintetiche Sperimentazione del sandwich Considerazioni sui vari metodi Creazione del sandwich Emulsione Pulitura Ritocco pittorico Numerazione finale Ambiente per la conservazione Materiali per l'archiviazione Normativa internazionale ISO 10214 Scatole di cartone Cassettoni a scanalature Buste in Polivinilcloruro (PV Alcune schede illustrative capitolo CINQUE - FOTOGRAFIA E INFORMAZIONE La fotografia come documento Lo stile documentario Lo stile di Amundsen: tra documentazione fotografica e fotografia documentaria APPARATI Raccolta delle diapositive Bibliografia Ringraziamenti L'occhio della Medusa Bollati Boringhieri Da quando, nel 1838, il dagherrotipo irruppe sulla scena della modernità, nulla fu più come prima. Obiettivi, lastre, camere oscure e bagni chimici non configurarono soltanto una nuova, rivoluzionaria tecnica per riprodurre la realtà: ebbero effetti pervasivi sui modi stessi di percepirla e di immaginarla, quindi di rappresentarla. Con la pittura, anche la letteratura ne fu investita in pieno, tanto che ancora oggi - dopo una ulteriore rivoluzione, quella digitale - romanzi e racconti continuano a denunciare la potenza attrattiva, nel bene o nel male, del mezzo fotografico. Al rapporto quasi bisecolare tra fotografia e opere letterarie Remo Ceserani dedica qui il primo saggio d'insieme, che attraverso una vastissima ricognizione comparatistica offre un repertorio unico e guidato di presenze tematiche, strategie narrative, orientamenti teorici. Sono censite le tipologie dei fotografi-personaggi e rintracciati i campi metaforici di conio inedito, vengono analizzate le mutate procedure di descrizione ed esplorate le connessioni con gli antichi riti della memoria, mentre a poco a poco si compone di fronte al lettore un quadro di ricchezza insospettata. Da Charles Baudelaire a Italo Calvino, da William Faulkner a Julio Cortázar, da Henry James a Thomas Bernhard, da Marcel Proust ad Antonio Tabucchi, la fotografia dispiega in letteratura tutta la sua preziosa ambivalenza. Se, secondo Roland Barthes, «non sa dire ciò che dà a vedere», le parole per dirlo spettano agli scrittori, sia a chi ne esalta la funzione di verità sia a chi ne apprezza, postmodernamente, il carattere artificioso, sia al folto drappello di coloro che invece insistono sulla sua inattendibilità o sul suo aspetto stregonesco e predatorio, attribuendo all'occhio impassibile della macchina una minaccia di congelamento del tempo che resuscita lo sguardo pietrificante della Medusa. New journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale Bruno Mondadori Costa Rica EDT srl Storia d'Italia Annali Come entrare nel mondo della fotografia. Le attitudini richieste, le scuole da frequentare, le specializzazioni e i mercati della comunicazione fotografica FrancoAngeli